Oggi a Busto Arsizio
Pro Patria-Atalanta

AVVENIMENTI SPORTIVI

Domani a S. Siro
Inter - Fiorentina

IN LIGURIA, FRA I CAMPIONI DEL PEDALE

Moresco il taciturno si allena sulla Scoffera

Le ambizioni di «Rinaldo da Bargagli», campione d'Italia formato ridotto - Quest'anno con l'Arbos

(Dal nostro inviato speciale)

BARGAGLI, 29. — *La strada che si arrampica su per La Scoffera, quando arriva quasi alla Scoffera, quando arriva quasi alla conclusione, incontra Bargagli: un paese di poche case, secco, che il vento — oggi — spazza. Da Bargagli, appena dopo il canto del gallo, fra i carretti delle lattaie che vanno al mercato, scende giù Moresco, sparato come una palla da schioppo: Rinaldo corre nella Valle del Bisagno. Poi, a sera, un'altra volta su, per La Scoffera, a Bargagli. Così, tutti i giorni. Se non piove.*

Moresco ha già fatto un lungo pezzo di strada: per allenamento, ha cominciato a camminare un mese fa, con calma, tranquillo. Così, s'è tolta la ruggine dalle gambe eppoi s'è lanciato: è arrivato sulla Riviera dei Fiori. Ma solo di passaggio. La Riviera dei Fiori è un lusso che, tutt'intero, Moresco non si può ancora permettere. Comunque, da Bargagli a Varazze, la strada non è lunga: qualche pedalata di più, e Moresco si può confondere nel gruppo di Coppi.

Forse, la ruota di Coppi è ancora un sogno per «Rinaldo da Bargagli»: Moresco, è un ragazzo modesto e sulle mani ci ha ancora i calli, di quando, per vivere, lavorava tutto il giorno di picco e di pala. Ora va già meglio, molto meglio. Andava meglio, l'altr'anno: con la Wilier, Moresco, guadagnava tondo tondo un biglietto da mille al giorno. Con l'Arbos l'assegno di fine mese s'è fatto più grosso. Eppoi c'è sempre il dottor Torre, a Genova. In casa del dottor Torre, per Moresco c'è sempre un piatto in tavola.

Moresco è campione d'Italia. Un campione formato ridotto, un gradino più giù di Magni: Moresco è campione di una categoria che, in Italia, si tiene distante come i gatti che hanno la rogna: gli «indipendenti». Insomma: un campione di molto fumo e poco arrosto. Ma tutto fa. Eppoi, Moresco è giovane, furbo e ha delle buone gambe.

Si vede poco nelle corse, ma — è quel conta, infine — spesso arriva. L'altr'anno, sul traguardo di Roma, nel «Giro del Lazio», Moresco ha dato del filo da torcere a Magni. Recidivo: anche a Bordighera, nel «Criterium d'Apertura», la stessa storia: 1) Magni, 2) Moresco, a ruota. I grandi lo accusano; dicono: «Succhia le ruote, non fa altro che succhiare le ruote; aspetta, eppoi — quando le corse stanno per arrivare al traguardo — spunta la sua faccia da faina...».

E' un torto, un grosso torto di Moresco? No, non mi pare. Certo è che le corse senz'anima, piacciono poco. E spesso, le corse di Moresco, l'anima se la legano alla sella. Ma il ragazzo è sempre stato troppo solo nelle corse; nelle corse, come nella vita, Moresco ha sempre dovuto lavorare di picco e di pala. E così l'attesa, la preoccupazione di restar per strada, di non poter arrivare, si scambia per infingardaggine. E si dice: «Succhia le ruote...».

Può piacere di più, per fare un nome, Vittorio Rossello che scappi sempre, anche a sproposito. Ma Rossello è fatto di un'altra pasta. Non ha l'argento vivo addosso, Moresco: è di sangue freddo; però, la voglia di correre non gli manca. Anzi. E' un testardo delle corse. E s'è imposto, ha fatto carriera: sulle maniche della sua maglia, ora, luccicano i gradi di capitano dell'Arbos. Dunque, quest'anno, nelle corse, Moresco avrà una pattuglia a disposizione. E così finirà la storia di chi racconta: «Moresco? Sì, è bravo; però, succhia le ruote...». Con l'Arbos, agli ordini di Giumanini, Moresco potrà trovare un posto di prima fila nelle corse. L'aiuteranno Isotti e Dordoni, Vincenzo Rossello e Pontisso. Forse l'aiuterà anche Pasquini. E dal «vecchio» Volpi, Moresco, potrà imparare che nelle corse vale più la pratica che la grammatica: l'esperienza, che Moresco ancora non ha.

Questo è il succo delle poche chiacchiere che oggi ho fatto con «Rinaldo da Bargagli». Cose dette fra i denti, tirate fuori con le pinze dalla bocca del capitano dell'Arbos. Moresco parla poco; le parole non gli piacciono:

— Ci vogliono dei fatti; bisogna raggiungere dei traguardi. Il resto è contorno: parole...

ATTILIO CAMORIANO

Nuovi arrivi a Varazze

VARAZZE, 29. — In vista della «classicissima» Milano-Sanremo proseguono a Varazze gli arrivi di corridori. Dopo quello di Albani della Legnano, dello svizzero Pianezzi, di Astrua e Ferrari della Frejus, sono attesi per domani Crippa della Bianchi, Salimbeni della Ganna e Pedroni della Frejus. Per i primi di febbraio sono previsti arrivi di altri componenti delle squadre.

FERDY KUBLER (a destra) in attesa di riprendere gli allenamenti su strada per la veniente stagione ciclistica, si riposa a Davos e per mantenere in esercizio il fisico pratica l'hockey su ghiaccio. Poi fra qualche tempo, di nuovo in sella. Gli è a fianco Drohny, il noto tennista

FRA I CADETTI, DOPO LA FINE DEL GIRONE D'ANDATA

Serie B: dominio romanista e livello di gioco non molto elevato

La Roma ha concluso il girone di andata del campionato con quattro punti di vantaggio. A quota 26, distanziati appunto di quattro lunghezze, sono appaiati il Genoa e il Messina, mentre il Brescia, un punto sotto, si trova nella stessa situazione secondo la media inglese. Titolo simbolico di campione d'inverno alla Roma, dunque, e poltrone d'onore non solo alla squadra che più delle altre spesima nella lotta per il primato, il Genoa, ma anche al Messina solido e positivo ed al sorprendente Brescia di Milani e Borra.

* * *

I pronosticatori della vigilia di campionato hanno quindi indovinato a metà. Ha mantenuto le promesse la Roma, che ha tra l'altro il primato nelle vittorie in trasferta con 12 punti conquistati complessivamente quanti cioè ne ha guadagnati il Messina con quattro vittorie e quattro pareggi. E' andato peggio o meno bene del previsto il Genoa, che nell'attuale situazione non solo non può contare con molte probabilità sul primo posto, ma non vive nemmeno con la speranza sicura della qualificazione, messa in forse dalle rinnovate velleità delle società maggiori e dalla concorrenza spietata del Messina e del Brescia, per limitarci alle migliori inseguitrici attuali.

* * *

La Roma, forse, non è proprio irresistibile, ma è certamente la squadra più forte del torneo. Bisogna tener conto, nel giudicare i giallorossi, anche delle sostituzioni che nel corso del girone di andata si sono imposte per forza di cose. E nonostante ciò, la Roma ha continuato a girare, a vincere in casa e a conquistare vittorie e punti in trasferta. Il difetto più grave della squadra romanista va forse ricercato nella inquadratura sempre provvisoria allestita volta per volta, partita per partita, anche quando le variazioni nella formazione non erano imposte dalle necessità immediate. Deriva da questo la fisionomia approssimativa della squadra.

* * *

Il Genoa, che da questo punto di vista ha dimostrato le stesse carenze della sua illustre avversaria, può giustificare meno i cambiamenti continui nella formazione. Ma i difetti e la scarsa efficienza della squadra rossoblù vanno individuati, secondo noi, soprattutto nel tipo del suo gioco d'attacco. Non ci convince il Genoa che ha perduto in trasferta dove la Roma era invece passata con sicurezza.

Senkey aveva lasciato di sè un bel ricordo a Modena e credevamo, francamente, che avrebbe contribuito molto a conferire un volto nuovo al gioco dei rossoblù. Quando invece si vede giocare l'attacco del Genoa come si giocava al foot-ball quindici anni fa, pensiamo che il Genoa, che pure dispone di mezzi atletici e tecnici non indifferenti, debba apprendere molto alla scuola del gioco moderno e della semplicità.

* * *

In fondo, da queste carenze delle due «grandi» il campionato ha guadagnato in incertezza. Con due squadre meglio impostate, il torneo si sarebbe veramente trasformato in un dialogo delle due vecchie società. In questo modo ha avuto modo di brillare nelle prime giornate del torneo un Piombino, che può insegnare molte cose a diverse società più dotate, un Brescia sul quale nessuno avrebbe scommesso una lira, un Messina che manteneva quasi tutti gli effettivi dell'anno passato, un Vicenza spigliato franco e battagliero, un Treviso solido e pronto a dire la sua contro ogni avversario.

* * *

In questa rapida rassegna non figurano i nomi di altre società gloriose, che alla vigilia contavano su un campionato almeno decente. Troviamo, invece, il Livorno al penultimo posto in classifica, appena ripresosi da una crisi sociale che ha portato alla sostituzione dell'allenatore e alla messa in disparte di un esperto e classico giocatore come Bertani, che pure era stato oggetto di uno scambio clamoroso con Fommei passato alla Sampdoria. In posizione migliore, ma sempre in basso troviamo un Venezia che, privato di Broccini passato all'Inter, ha potuto solo in queste ultime settimane trovare un gioco d'attacco positivo

* * *

Il Catania, che lasciava sperare in un campionato da promozione con i milioni spesi per rafforzare la squadra, sembra aver abbandonato le sue velleità di primato per guadagnare solo una posizione di sicurezza. Altrettanto sta facendo la Salernitana, un'altra veterana della serie A, come pure il Modena che naviga in cattivissime acque ed il Pisa poco penetrante nel gioco di attacco.

Quando poi si sia assegnata appena appena la sufficienza al Siracusa ed al Verona, ci si accorge che il resto è mediocrità quasi assoluta indice di un livello tecnico molto basso, che nemmeno la retrocessione del Genoa e della Roma è riuscita a migliorare.

DINO REVENTI

La media-promozione

ROMA: +1; Messina, Genoa e Brescia: —3; Piombino: —5; Treviso, Vicenza e Catania: —8; Salernitana, Verona e Modena: —11; Pisa, Venezia, Reggiana e Fanfulla: —12; Siracusa e Monza: —13; Marzotto e Livorno: —14; Stabia: —16.

Oggi Pro Patria-Atalanta e domani Inter-Fiorentina

Oggi a Busto Arsizio si recupera la gara Pro Patria-Atalanta, sospesa e quindi rinviata già dallo scorso dicembre. Domani, poi, a Milano verrà recuperata l'altra gara a suo tempo non disputata per la nebbia, Inter-Fiorentina.

Concessa una proroga a Nuvoloni e a Duilio Loi

La Federazione Italiana Pugilato su domanda del pugile Alvaro Nuvoloni e considerata la sua speciale situazione familiare che ne ha ritardato la preparazione, ha concesso in via eccezionale una proroga di un mese al termine per la disputa dell'incontro di campionato con Amleto Falcinelli. Il match dovrà effettuarsi entro il 21 marzo p. v.

Inoltre la F.P.I., visto il referto del medico federale che dichiara l'impossibilità di Duilio Loi, detentore del titolo italiano dei pesi leggeri, a svolgere qualsiasi attività per la durata di un mese a datare dal 23 gennaio u. s. ha concesso una proroga fino al 15 marzo p. v. per l'effettuazione dell'incontro valevole per la disputa del titolo con lo sfidante Marconi.

NEL CLIMA DI VIGILIA DELLE OLIMPIADI INVERNALI DI OSLO

Ormai i norvegesi non si preoccupano più della neve che continua a farsi sospirare

Non ancora a punto la pista di Norefjell - I primi arrivi: americani, polacchi, giapponesi, tedeschi e francesi - Dagmar Rom non teme la Lawrence - Mead

OSLO, 29. — Gli organizzatori dei Giochi Olimpici d'Inverno, che si svolgeranno a Oslo dal 14 al 25 febbraio prossimi, annunciano che le condizioni di neve a Norefjell, dove devono disputarsi la discesa e lo slalom, sono tutt'altro che soddisfacenti, poichè solo una parte della pista è ricoperta di neve (35 cm. circa). Nella parte superiore la neve è scarsa e al punto di arrivo non ve ne è quasi.

Se nevicherà, la pista può essere preparata in 24 ore; se la neve venisse a mancare, tutto è stato previsto per far svolgere le prove a Voss. Gli allenamenti a Norefjell dovrebbero aver inizio il 4 febbraio.

Si sta entrando ormai nel clima della vigilia, e il Comitato Organizzatore è già da oggi in grado di dare notizie dettagliate sulle varie partecipazioni. Si apprende, infatti, che 20 sciatori tedeschi arriveranno a Oslo il 4 febbraio, mentre già domani arriveranno quasi tutti gli atleti della Polonia, che costituisce una delle rappresentative più numerose. La Polonia invierà infatti 60 rappresentanti, fra i quali 20 discesisti (con sei donne), venti hockeisti, ecc.

A Volodalen, in Svezia, si trovano attualmente molti noti fondisti francesi, canadesi, americani ecc., che si trasferiranno in Norvegia nella prima settimana di febbraio. La squadra statunitense è già per metà ad Oslo

Ieri sera, provenienti da Tokio, sono già arrivati i giapponesi che prenderanno parte alle prove alpine e a quelle di pattinaggio.

Naturalmente non si parla soltanto degli arrivi qui in Norvegia o degli allenamenti preliminari. Si incomincia anche a discutere sui probabili vincitori di questa o quella gara, e una accesa polemica si sta già accendendo a proposito delle gare di slalom femminile, per le quali le grandi favorite sono l'austriaca Dagmar Rom e l'americana Andrea Lawrance-Mead. Giunge notizia da Vienna che la Rom ha dichiarato: «Perchè non mi dovrebbe esser possibile battere la Mead? Sono assai fiduciosa per Oslo e spero di terminare davanti a lei, ma ciò potrebbe anche non significare la vittoria olimpica».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Kikar e la Lerchova campioni cecoslovacchi

PRAGA, 29 — I campionati cecoslovacchi di pattinaggio artistico, che si sono svolti a Moravska Ostrava, sono terminati con la vittoria di Kikar nella categoria maschile e della famosa Dagmar Lerchova in quella femminile. La giovane Lerchova, ex-campionessa mondiale universitaria, è una delle favorite per le gare di pattinaggio artistico in Norvegia

L'argentino Rafael Iglesias forse abbandonerà il ring

SAN FRANCISCO, 29 — Il peso massimo argentino Rafael Iglesias che, dopo l'incontro di giovedì scorso con l'americano Bob Dunlap, aveva accusato disturbi cerebrali, ha manifestato l'intenzione di abbandonare il ring e di rientrare a Buenos Aires per riprendere ad insegnare educazione fisica nelle scuole.

SELEZIONATE LE VELOCISTE AUSTRALIANE

La Jackson andrà a Helsinki

MARJORIE JACKSON, la velocista, una delle poche donne che abbiano battuto la Blankers-Koen, la rincontrerà a Helsinki

SYDNEY, 29 — La Federazione femminile australiana di atletica leggera ha scelto le seguenti velociste per le gare olimpiche di Helsinki: Marjorie Jackson, Shirley Strickland, Winsome Cripps e Erna Johnson.

La Jackson e la Cripps prenderanno parte alle prove dei 100, dei 200 metri e della staffetta 4 per 100 metri. La Strickland disputerà i 100 ed i 200 metri piani e gli 80 metri ad ostacoli.

La Johnson disputerà il salto in lungo e sarà la riserva per le prove di velocità.

Come è noto la Jackson sarà una pericolosa avversaria per la Blankers-Koen e per le altre quotate velociste britanniche, americane, sovietiche ed ungheresi.

VITA DELL' U. I. S. P.

Assemblea generale di tutte le società

Tutte le società sportive affiliate sono convocate in assemblea generale venerdì 1. febbraio, alle ore 18,30, presso la sede provinciale di Via Sicilia 168-C. L'ordine del giorno prevede: 1) Lancio del Pallo ciclistico dei Quartieri; 2) Esame dello sviluppo delle attività UISP; 3) Varie.

Comunicato Pallavolo

Tutte le squadre di pallavolo maschili e femminili possono ritirare i comunicati della C.T. ed il calendario-gare presso la sede provinciale dal giovedì in poi di ogni settimana.

Riunione C. T. Ciclismo

Domani, giovedì 31, alle ore 19,30 avrà luogo la riunione della C.T. del Ciclismo per discutere importanti questioni in merito all'attività del 1952.

Sono particolarmente invitati i signori Troiani, Marfoglia, Baldoni, Cordella, Alivernini, Fattori, Albanesi, Sperandio, Fusari e Tomassini.

Gli argentini del Lanus arrivati iersera a Ciampino

Oggi i giallorossi contro la Romana Elettricità

Oggi alle 15 la Roma si allena con la Romana Elettricità, squadre di Prima Divisione. Viani schiererà nei due tempi tutti i titolari, tranne forse il solo Galli, allo scopo di saggiare le condizioni di ognuno in vista della trasferta di Lodi.

Nell'ambiente laziale va registrata la riunione di iersera del C. D., nella quale sono stati presi in esame i problemi elettorali che dovranno esser risolti dopo l'esito del referendum interno. Sempre più probabile appare la nomina dell'ing. Gualdi a presidente generale.

In quanto alla squadra, essa si allenerà domani con gli argentini del Lanus, che sono arrivati a Ciampino iersera a tarda ora. La comitiva proveniente dalla Turchia ha preso alloggio all'Hotel Esperia; la compongono 15 giocatori.

Partono oggi per Parigi i giovani pistaioli italiani

MILANO, 29. — Per il secondo turno di allenamento dei giovani pistaioli italiani, che si svolgerà al Velodromo d'Inverno di Parigi, si raduneranno domani a Milano i sei velocisti e i tre mezzofondisti dilettanti convocati dalla Commissione Tecnico-Sportiva dell'Unione Velocipidistica Italiana.

I corridori sono Morettini, Pugi, Colombara, Pinarello, Peruzzo, Valesi e i mezzofondisti Dovera, Belli e Scannavini. Essi, accompagnati dal Commissario Tecnico Costa, partiranno nel pomeriggio per Parigi dove si tratterranno fino a metà febbraio.

Sandeyron batte Allen

LONDRA, 29. — Il pugile francese Maurice Sandeyron ha sconfitto stasera ai punti, sulla distanza di 10 riprese l'ex-campione mondiale dei pesi piuma Terry Allen.

Ray Famechon in America per incontrare Saddler

PARIGI, 29 — Il campione mondiale Sandy Saddler, contrariamente a quanto fu annunciato, non verrà — almeno per ora — in Europa. Nella speranza di incontrarlo sopra un ring degli Stati Uniti, il campione europeo dei piuma, Ray Famechon, ha accettato l'offerta di trasferirsi per qualche tempo in America.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Brancaccio, Bernini, Capitol, Cine-Star, Excelsior, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Plaza; **Teatri:** Ateneo, Rossini, IV Fontane.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: «Creazione» di Haydn diretta da Joseph Krips.
ARTI: ore 17: C.ia Piccolo Teatro «Così è se vi pare»
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile «Cavaliere senza armatura»
CIRCO APOLLO: Spettacoli ore 16-21 Piazzale Ostiense
DEI GOBBI: ore 21,30: «Carnet de notes» con Bonucci-Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: ore 21: C.ia Gioi-Cimara-Bagni «La cicogna si diverte»
OPERA: ore 21: «Fanciulla del West» (per enalisti)
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Dapporto «Sul cocuzzolo del tuo cuore»
QUATTRO FONTANE: ore 16,30-21,30: «I piccoli di Podrecca» 50% riduzione ai bambini accompagnati
QUIRINO: ore 21,15: C.ia E. Gramatica «La Marmouret» (novità)
VALLE: ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale «Sogno di una notte d'estate»

VARIETA'

Alhambra: Jessy la zingara e Riv.
Altieri: Valeria l'amante che uccise e Riv.
Ambra-Jovinelli: La carovana dei Mormoni e Riv.
La Fenice: Tokio doctor 212 e Riv.
Manzoni: Martana nella rivista «Al fuoco al fuoco»
Nuovo: La salamandra d'oro e Riv.
Principe: La donna del bandito e Riv.
Volturno: Nessuno ti avrà mai e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Il giardino segreto
Acquario: Una stella nel cielo
Adriano: Cavalcata di mezzo secolo
Alba: Destino
Alcyone: Il sentiero degli Apache
Ambasciatori: Baciami e lo saprai!
Apollo: La famiglia passaguai
Appio: Nessuno ti avrà mai
Aquila: Luna rossa
Arcobaleno: Barbe blue
Arenula: Squadra Mobile 61
Ariston: Ritmi di Broadway
Astoria: Il sentiero degli Apache
Astra: Serenata tragica
Atlante: Marakatumba
Attualità: Hotel Sahara
Augustus: Terra selvaggia
Aurora: Ormai ti amo
Ausonia: Serenata tragica
Barberini: Il caso Paradine
Bernini: Nessuno ti avrà mai
Bologna: Nessuno ti avrà mai
Brancaccio: Il sentiero degli Apache
Capitol: Sangue blù
Capranica: Trieste mia
Capranichetta: Un posto al sole
Castello: Fiumena Marturano
Centocelle: I racconti dello zio Tom
Centrale: Lo spettro di Canterville
Clodio: Meglio un mercoledì da leone
Cola di Rienzo: Nessuno ti avrà mai
Colonna: All'alba giunse la donna
Colosseo: La porta dell'inferno
Corso: Sangue blù
Cristallo: Lo spettro di Canterville
Delle Maschere: Rapsodia in blù
Delle Terrazze: Prima colpa
Delle Vittorie: Nessuno ti avrà mai
Del Vascello: La famiglia passaguai
Diana: Nata ieri
Doria: L'aquila del deserto
Eden: Il gigante della foresta
Europa: Trieste mia
Excelsior: L'amore non può attendere
Farnese: I cow boy del deserto
Faro: Il tesoro di Vera Cruz
Fiamma: Ritmi di Broadway
Fiammetta: The blue veil
Flaminio: Lebbra bianca
Fogliano: La paura fa 90
Fontana: Rosauro Castro
Galleria: Il caso Paradine
Giulio Cesare: L'ultima tappa
Golden: L'ultima tappa
Imperiale: Il mongolo ribelle
Impero: I bastardi
Induno: Il bazar delle follie
Iris: Nessuna pietà per i mariti
Italia: Schiavo della violenza
Massimo: I figli di nessuno
Mazzini: Fiumena Marturano
Moderno: Il mongolo ribelle
Moderno Saletta: Hotel Sahara
Modernissimo: Sala A: La famiglia passaguai; Sala B: L'ambizione
Novocine: L'ultima preda
Odeon: Lo spettro di Canterville
Odescalchi: Milionari a New York
Olympia: Papà diventa nonno
Orfeo: I milionari
Ottaviano: La carovana maledetta
Palazzo: Cameriera bella presenza offresi
Palestrina: Il sentiero degli Apache
Parioli: Catene del passato
Planetario: 16° programma rassegna inter. documentario
Plaza: Inchiesta giudiziaria
Preneste: I bevitori di sangue
Quirinale: L'ultima tappa
Quirinetta: Ho paura di lui
Reale: Incantesimo tragico
Rex: Nessuno ti avrà mai
Rialto: La torre bianca
Rivoli: Avventuriera
Roma: La finestra socchiusa
Rubino: Primavera
Salario: Il regno del terrore
Sala Umberto: Lo schiavo della violenza
Salone Margherita: Bellissima
Savoia: Ultima tappa
Smeraldo: L'uomo senza volto
Splendore: Ho paura di lui
Stadium: Il romanzo di un chirurgo
Superciema: Cavalcata di mezzo
Suburra: Rosso il cielo dei Balcani
Tirreno: L'amante del torero
Trevi: Il sentiero degli Apache
Trianon: La morte viene da Scotland Yard
Trieste: La forza di Eva
Tuscolo: Milano miliardaria
Ventun Aprile: I lancieri del Dakota
Verbano: Vita col padre
Vittoria: Cielo tempestoso

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici. Facilitazioni Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

CINGHIE - PULEGGE trapezoidali - CINGHIE cuoio - AMIANTO - Prezzi fabbrica - INDART - Palermo 29 - ROMA. (4156)

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» si iniziano corsi economici per autisti-autotranvieri. Affrettatevi!!! Emanuele Filiberto, 60 - Reborsi.

Domani al CAPITOL-CORSO
LA RIVOLTA
(CRISIS) con JOSÈ FERRER - GARY GRANT - PAULA RAYMOND - SIGNE HASSO
DISTRIB. TITANUS

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
(CARLO ALCERTO, 43 p. II° (Staz. - S. Maria))

SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigidità sterilità Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12 Consulenti: Docenti Università Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Aremula, 29 int. 1 — 8-13, 18-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

16 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Duca o principe poco importa. L'essenziale è che il mio compito sia finito.

— Giusto: questo è l'essenziale. Prendi il tuo oro, ma, attenzione: se vuoi avere la lingua strappata, non hai che parlare. Silenzio, dunque e dimentica questa casa e non farti più rivedere da queste parti. Ed ora fila!

Lo zingaro si inchinò fino a terra, poi, uscendo a ritroso, si perdette nella notte.

. . . . . .

Quando suonarono le dieci a Notre Dame, Belgodere era sparito da tempo. In quel momento, mastro Claudio, avvicinandosi a sua volta a quella casa, battè il martello, così come aveva fatto lo zingaro.

Come per lo zingaro, come per Violetta, la porta si aprì subito e Claudio entrò.

Senza dubbio, i due uomini mascherati lo riconobbero, perchè uno di essi gli fece cenno di seguirlo. E, senza dubbio, anche mastro Claudio conosceva l'interno della casa, perchè non manifestò alcuna sorpresa per quello che vedeva.

E c'era davvero di che stupirsi.

Appena attraversato il vestibolo, quell'orrida casa, i cui muri cadevano in rovina, diveniva un favoloso palazzo, una successione di stanze vaste, adorne con una magnificenza inaudita, che immettevano in una immensa sala, in fondo alla quale elevavasi un trono d'oro, vera meraviglia di scultura e di cesello.

I soffitti di queste stanze, dipinti ed affreschi, le alte pareti coperte di tele del Primatico e del Tintoretto, d'Annibale Carrache e di Raffaello, del Correggio e del Veronese, i mobili di quercia preziosamente scolpiti, le ammirabili tappezzerie, i mosaici bellissimi dei pavimenti, le sontuose tende, le panoplie di armi scintillanti, formavano un prodigioso insieme di lusso smagliante e di bellezza severa.

Nella sala del trono, dodici candelabri in oro massiccio sostenevano ognuno dodici candele di cera rosa; enormi vasi di porfido contenevano giganteschi mazzi di fiori radiosi; tappezzerie di Arabia, statue di marmo tra le colonne, sessanta poltrone dalla alta spalliera, sormontate da una tiara scolpita e che portavano un «F» ricamato, sotto il quale si incrociavano due chiavi simboliche, tutto ciò costituiva una decorazione fantastica, che sapeva di sogno, custodita, come un tesoro delle Mille ed una notte, da ventiquattro uomini vestiti di acciaio, silenziosi e immobili, con l'alabarda in mano, dodici a sinistra del trono e dodici a destra.

Ma tutto in questo splendore conservava qualcosa di minaccioso e di formidabile come se fosse stato fatto per un sovrano orientale, od una antica imperatrice che distribuiva intorno, secondo il suo capriccio, l'amore o la morte.

Il boia passò, muto, fra quelle meraviglie seguendo colui che lo conduceva. Sboccò così, di sala in sala, in una stanza che doveva trovarsi ai confini del palazzo.

«Le mie notti sono senza sonno e piene di spettri...»

verso la Senna. Una stanza nuda, fredda, umida, con muri in pietra grigia, senza un mobile. Lungo le pareti, c'erano delle catene agganciate ad anelli di ferro, come in una prigione.

Qui c'era una donna vestita di nero, con la testa coperta da una mantella di trine nere. Non si vedeva il suo viso, ma nella mano le riluceva un anello simile a quello del principe Farnese, con le stesse sigle. Solo, mentre l'anello del cardinale era di ferro, quello era d'oro puro, ed i caratteri del castone erano tracciati da diamanti che nella penombra sfolgoravano.

Questa donna era la stessa che abbiamo intraveduto in Piazza di Grève, era quella che Farnese aveva chiamato «*Santità*». Era la regina Fausta.

Al primo sguardo, gli occhi di Claudio si portarono su l'anello, come se lo avesse avidamente cercato. Allora, piegandosi in ginocchio, esclamò:

— La Sovrana!

Passò un istante di silenzio, poi Fausta, con glaciale solennità, disse:

— Noi, Gran Prete dell'Ordine al quale avete dato ubbidienza, abbiamo giudicato e condannato a morte una creatura umana la cui vita era una minaccia per i progetti sacri di cui siamo i depositari. Voi, boia, avete accettato di essere l'esecutore di segrete sentenze che non rivelano, che la giustizia divina. Entrate dunque nella camera delle esecuzioni, dove la condannata aspetta, e compite la vostra opera.

Claudio alzò la fronte e tese una mano verso Fausta.

— Avete da parlarci? Noi ve lo permettiamo — soggiunse Fausta.

— Sovrana, — disse Claudio, con trepidazione — io, misero ed umile, oso rivolgere una supplica alla smagliante Maestà ai cui piedi mi prosterno.

— Parlate. Noi siamo qui per punire, ma anche per consolare.

— Sì, è la consolazione di cui ho bisogno. Le mie notti sono senza sonno e piene di spettri, gli spettri di coloro che ho ucciso. E invano mi grido d'essere stato solo uno strumento, invano imploro Iddio perchè renda un po' di tranquillità al mio cuore. Da due anni che ho giurato ubbidienza, per tre volte son dovuto venire qui ad esercitare il mio terribile ministero, nè la Senna ha mai detto ad alcuno il segreto dei tre cadaveri che io vi ho gettati. Ho paura Maestà, ho paura e non ho più pace.

Mastro Claudio fece una pausa, poi all'estremo di una repressa disperazione continuò:

— Ho implorato più di cento preti, ma nessuno ha voluto darmi il perdono che mi avrebbe reso la serenità. Per tre volte ho ubbidito, Sovrana, adesso, non posso più. L'orrore mi sommerge, e vedo aprirsi innanzi a me la dannazione eterna. Abbiate pietà di me!

— Avete fatto bene ad aprirmi l'anima vostra — disse Fausta. — Ora, la prova è terminata. Andate domani a Notre-Dame. Dopo la messa, sarete sentito in confessione generale, non da un semplice prete, ma un principe della Chiesa, munito dei pieni poteri di Sua Santità. Sarà dunque la Santità stessa che spargerà sulla vostra fronte il tesoro delle indulgenze che faranno di voi un uomo simile agli altri, allontaneranno dal vostro spirito il rimorso e vi ridaranno la pace.

E con voce imperiosa, mentre il suo braccio disteso indicava la porta, aggiunse:

— Adesso va, e compi ancora questa sentenza. A tal prezzo, domani, sarai assolto.

Claudio si alzò.

— Voi, Maestà, volete dire — mormorò — che io sarò assolto di tutto il mio passato?

— Sarai assolto, — ripetè con tono decisivo la regina. Non c'era altro da aggiungere. Mastro Claudio lentamente entrò nella stanza indicatagli. E mentre egli richiudeva dietro a sè la porta, la regina attraverso un invisibile spioncino si preparava a godersi la scena.

(Continua)